

d'ingegno, ma con l'affetto d'innamorato amante dei suoi paesi, si occupa del modo di migliorarne le comunicazioni, come mi si volle con gentile bontà chiamare, io sarò lieto di portare un sassolino all'edificio da cui la valle Bormida può ricavare la sua prosperità.

Ing. GIUSEPPE CANONICA.

A quanto i due Comitati di Cortemilia e Vesime hanno dimenticato che esiste un altro Comitato per la ferrovia Acqui-Cortemilia, Comitato a cui nessuno ha tolto il mandato, ma col quale sarebbe pur stato opportuno prendere qualche accordo, e ciò per evitare la coesistenza di due Commissioni la cui opera non potrebbe che intralciarsi l'una coll'altra.

(N. d. R.)

## ORGANIZZAZIONE MAGISTRALE

A niuno può sfuggire l'importanza del movimento magistrale italiano che ha avuto, la scorsa settimana, solenne conferma in Roma colla costituzione dell'Unione nazionale delle maestre e dei maestri italiani, di cui è presidente l'on. Credaro, il quale, sia detto a sua lode, non poteva meglio eseguire il mandato avuto dal Comitato della stampa scolastica radunata a Parma lo scorso anno.

E l'Unione sarà proseguita con tenacia di volere, con amore grande e con fede inconcussa, poichè è per essa solamente che la classe angariata dei maestri potrà un giorno, non molto lontano, salutare l'alba della propria redenzione, festeggiare la Pasqua... Al posto onorato ed eccelso la chiama la civiltà, la sospingono gli eventi. Nella consociazione il segreto della vittoria finale. I maestri l'hanno compreso, come lo hanno ormai compreso i lavoratori tutti. Si distrugge così l'errore della fede nell'onnipotenza dello Stato, si vince l'indifferentismo e si fa presente alla coscienza di ciascuno l'obbligo sociale della cooperazione, della lotta, per raggiungere quel benessere che forma oggetto della nostra costante aspirazione...

Un'altra idea che non s'arresterà, che, non appena lanciata, fu accolta col più grande entusiasmo, è quella del Congresso giuridico dei maestri per il riconoscimento, la tutela e la riforma del loro contratto di lavoro. La tesi è ardua, ma come fu dimostrata vera per i medici condotti, tale si dimostrerà per i maestri, i quali, per effetto della legge e dei regolamenti che l'autorità amministrativa interpreta ed applica nel modo che tutti sappiamo, si trovano in balia dei partiti imperanti nel Comune, delle potestà scolastiche, del Ministero, e il loro ufficio è soggetto, non a norme fisse, immutabili, ma alle variabili e sempre diverse esigenze della così detta « ragion pubblica ». Il contratto di lavoro dirà quali sono i doveri ed i diritti reciproci del maestro e del Comune; determinerà nettamente la condizione giuridica del primo di fronte al secondo; chiarirà i diritti dell'uno ed i poteri dell'altro. Questa la via retta e breve per affrancare il maestro dalla soggezione morale in cui si trova, per equipararlo, civilmente, ad ogni altro lavoratore, ad ogni altro locatore di opera.

Concetto nuovo, nel quale convenne lo stesso on. Cortese, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, il quale — in una recente intervista — si mostrò lieto, non solo di questo movimento magistrale, ma mi promise che sarebbe intervenuto al Congresso di Genova, ed ebbe parole di lode per l'amico mio prof. avv. Pietro Cogliolo dell'Università

genovese, lo strenuo propugnatore della causa giuridica dei maestri. E il Congresso giuridico dei maestri si farà e riuscirà imponente. Scrive il prof. Cogliolo: « I maestri devono riunirsi; discutere; far conoscere a tutti i loro bisogni; mostrare che la tutela e riforma del loro contratto di lavoro è cosa pratica, possibile, attuabile, giuridicamente esatta, socialmente dovuta. Le due parole ora scritte « tutela e riforma » esprimono il mio pensiero: le leggi scolastiche esistenti, combinate col codice civile, coordinate con sapienti interpretazioni giuridiche, costituiscono la tutela del contratto di lavoro intellettuale: la proposta di nuove norme da tradursi in legge costituisce la riforma. Ed io propongo che nello stesso giorno, che auguro prossimo, si tenga in dieci città un Congresso di maestri, con unità di programma, di intenti e di voti. Sarà così più facile ai maestri delle varie regioni riunirsi assieme, e le dieci deliberazioni solenni dei dieci congressi contemporanei si fonderanno in una sola potente voce: la voce dei maestri italiani ».

Tra le dieci città designate a sede del Congresso è Torino. Colà si daranno convegno, per il giorno fissato, gli insegnanti tutti della regione. Non uno, io sono certo, mancherà all'appello.

Genova.

G. CARENZI.

## Contro le Cooperative!

Nello intento di scongiurare la grave iattura da cui viene ad essere colpita specialmente la classe dei piccoli commercianti nei piccoli centri per l'introduzione delle Cooperative, i commercianti di Bistagno si sono riuniti ed hanno pubblicato il Manifesto che qui sotto trascriviamo:

### Avviso Importante

Gli Esercenti e Commercianti sottoscritti avvertono la loro rispettabile clientela che, essendosi riuniti in Società, per acquistare con maggiore sconto i generi del loro commercio, potranno d'ora in avanti fornire al pubblico ottima merce a prezzi mitissimi.

### Compaesani,

Il progresso s'impone: non ostacoliamo il suo percorso, tutti uniti, aiutandoci a vicenda, aspettiamo fiduciosi ed imperturbati lo svolgersi degli eventi, e con tutti i mezzi proponiamoci di aiutare le classi popolari, favorire lo sviluppo del commercio e dell'agricoltura, seguire infine la corrente del movimento commerciale senza troppo ramentarne i pericoli.

Agli agricoltori di Bistagno e dei paesi limitrofi i medesimi fanno noto che per la prossima stagione estiva fecero collettivamente forti provviste di Zolfi e Solfato rame delle migliori qualità, che venderanno a prezzi limitatissimi.

Con listini affissi nei negozi degli Esercenti Collegati saranno stabiliti i prezzi correnti a cui dovrà ognuno di essi scrupolosamente attenersi.

I sottoscritti nulla tralascieranno per effettuare il loro progetto a vantaggio di tutti, fidenti nel buon senso e nel discernimento dei loro numerosi clienti.

Barberis Giovanni Battista - Guglielmo Barberis - Baldizzone Carlo - Bisio Pietro - Bolla Lodovico - Briatore Giovanni - Caligaris Giovanni - Calzato Giuseppe - Crosio Ambrogio - Dotto Carlo - Garrone Carlo - Milano Bartolomeo - Milano Luigi - Rappetti Gio. Batta - Roso Andrea - Roso Paolo - Traversa Antonio - Traversa Giuseppe.

Bistagno, 11 Aprile 1901.

## POLITEAMA GARIBALDI

Difficilmente una compagnia drammatica può vantare un assieme così omogeneo e tanta eletta di artisti, quali i componenti la compagnia Benincasa-Rivalta.

Il pubblico è largo di concorso e di applausi.

Festeggiati specialmente la De-Riso, il Rivalta ed il Vestri.

La scelta delle produzioni è buona e ne va data lode al direttore Leopoldo Vestri, al quale, se ci fosse consentito, vorremmo però consigliare di lasciare in disparte certi « scherzi comici musicali ».

Che un Leopoldo Vestri, nome così caro all'arte, artista intellettualmente superiore, si produca nello scherzo « Un buffo a spasso » assolutamente non va. Questa sera *Il Suicidio*.

## In favore del Patronato Scolastico

Congregazione di carità. . . . L. 100

Specchietto dimostrativo dei bimbi presenti e delle razioni distribuite dal 3 dicembre 1900 al 16 marzo 1901.

Bimbi presenti:

Maschi . . . . .	N. 5675
Femmine . . . . .	» 4447

In tutto N. 10122

In media presenti giornalmente N. 165.

Si distribuiscono:

Minestre . . . . .	19500
Pani . . . . .	12400
Vino litri . . . . .	1540

## CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO D'ACQUI

Analisi del Solfato di Rame Americano eseguito dalla R. Stazione Agraria di Torino, certificato n. 312.

Solfato di rame cristallizzato 98,80 Ojo.

Questo Solfato è in vendita a L. 64 il quintale presso la sede di questo Consorzio, via Venti Settembre, N. 6. (Sede della Cattedra Ambulante di Enologia).

I certificati originali di analisi sono visibili presso la sede suddetta del Consorzio.

## Corrispondenza

Ponzone — Ci scrivono:

In Pretura — Mercoledì 10 corrente dovevano svolgersi nanti questa Pretura due processi per ingiurie e percosse contro certi M. S. di Morbello. Data la natura della causa e le persone imputate, due ragazze del paese, la curiosità aveva fatto accorrere varie persone di Morbello. Però, merè i buoni uffici del signor Avvocato Odetti Vice Pretore, ogni questione venne appianata e così il pubblico fu privato di un po' di teatralità. Siedeva alla difesa il Signor Cav. Avv. Viazzi, Pubblico Ministero sig. Battaglia, Cancelliere sig. Cervetti.

Serata d'addio — Giovedì undici corrente, un' eletta schiera di amici offriva una bicchierata al sig. Fracchia cav. Francesco Cancelliere di questa Pretura, recentemente collocato a riposo. Notai, fra gli altri, il sig. ff. di Sindaco sig. Battaglia, l'Avvocato Odetti vice Pretore, il Segretario Comunale sig. Cervetti, il Dott. Ubertis, il Chimico Farmacista signor Pincetti, l'Usciere Nitro, i signori Sogno Giuseppe Consigliere Comunale, Sogno Domenico Ufficiale Postale, i Procuratori Cervetti, Ottonello e

Malò. Era pure presente il reggente la Cancelleria sig. Zola e l'impiegato provvisorio municipale sig. Cervetti Giuseppe.

Il servizio venne fatto in modo inappuntabile dal sig. Sogno, nel salone del suo Albergo, ed allietato anche dalla presenza di gentili signorine.

Inutile il dire che la serata trascorse nella più lieta allegria e cordialità.

Sorse a porgere il saluto dei Ponzonesi l'Avvocato Odetti, il quale espresse il vivo rammarico nel dover separarsi da un funzionario così diligente e stimato. Parlarono poscia ancora applauditi il Dottor Ubertis, l'Usciere Nitro, il sig. Pincetti ed il sig. Pippo Cervetti, il quale anzi terminò il suo dire con appropriate ed acconce rime. Colle lacrime agli occhi sorse il festeggiato e ringraziò quanti lo vollero onorare di tale dimostrazione che rimarrà indelebile nel suo cuore, aggiungendo che non si sarebbe mai scordato di Ponzone ove ricevette tante prove di stima e di cordialità.

Ad ora tarda si sciolse l'allegria comitiva, augurando a tutti ed al signor Fracchia prospera salute.

Un Ponzone.

## Numeri del Lotto

(Nostra Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell' 13 Aprile

87 - 67 - 62 - 10 - 89

## LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Cose del Dazio

— Il giorno 11 corr. doveva aver luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale per udire la relazione della Commissione d'inchiesta sulle cose del dazio e prendere le relative deliberazioni.

Senonchè l'adunanza veniva rinviata ad altro giorno da fissarsi, per dar tempo e modo ai sigg. Consiglieri di prendere visione della relazione che trovavasi depositata in segreteria a loro disposizione. Sarà bene che i nostri Padri Coscritti si facciano premura di studiarne seriamente le risultanze, onde mettersi in grado di procedere ad una discussione con piena cognizione di causa, ed emettere poscia quelle deliberazioni che saranno del caso, rispondendo alle giuste aspettative della cittadinanza.

Banca Popolare d'Acqui — Domani, domenica, in una sala a pianterreno dell'Asilo infantile, alle ore 15, avrà luogo l'Assemblea degli azionisti presieduta da S. E. Giuseppe Saracco per la presentazione del conto dell'esercizio 1900 e per la nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione, quattro membri del Comitato di Sconto, tre Sindaci, due supplenti Sindaci e tre Arbitri.

Scadono per anzianità e possono essere rieletti i signori:

Ivaldi cav. sac. Giovanni - Garbarino cav. avv. Maggiorino - Accusani cav. avv. Fabrizio - Mascherini Angelo, Consiglieri.

Benzi caus. Enrico - Baratta Giovanni - Bruzzone Domenico - Cornaglia Annibale, Comitato di Sconto.

Sgorlo cav. ing. Paolo - Mignone cav. Giacinto - Papis geom. Alfredo, Sindaci.

Bosio cav. avv. Francesco - Antonalino Giuseppe, Sindaci supplenti.

Asinari cav. avv. Gregorio - Ceresa avv. Giuseppe - Toselli cav. avv. Francesco, Arbitri.

Pubblica... sporcizia — Non si capisce perchè in una città come Acqui e specialmente in un sito dove i forestieri